

carta dei servizi

ORTOPEDIA
Valentini



dal 1980, dispositivi medici su misura.



Il Piede **4**

Il Tronco **12**

Gli Arti Inferiori **18**

La nostra storia / lo Show Room **21**

Adeguatezza, Riservatezza, Confort **23**

Artigianalità e Laboratorio **25**

Tecnologia e Qualità **27**

Forniture e Servizi **28**

Informazioni utili per l'utente **32**

“

I bonsai sono piante molto delicate e per questo vanno coltivate con cure ed attenzioni di cui le normali piante non necessitano.

Con la stessa filosofia Ortopedia Valentini si occupa dei propri clienti, concentrando la propria professionalità nella progettazione e realizzazione di soluzioni e combinazioni ortesiche e protesiche per i propri clienti.

Privilegiando la qualità più che la quantità, investendo con continuità in ricerca e sviluppo, utilizzando sempre i migliori materiali e le tecnologie più avanzate.

”

Valentini



“ *Le radici del bonsai, devono essere costituite in modo perfetto per essere funzionali in termini di statica e nutrimento.* ”

il Piede

Il trattamento ortesico del piede viene quotidianamente affrontato ricercando le migliori combinazioni tra plantari dotati di prestazioni antalgiche o correttive e calzature specifiche, predisposte, con suola biomeccanica o su misura.



TRATTAMENTO ORTESICO COMPENSATIVO ANTALGICO

Il trattamento ortesico compensativo antalgico da luogo all'utilizzo di combinazioni di plantari e soles biomeccaniche con l'obiettivo, a seconda dei casi, di ridurre o annullare la componente dolorosa. A tal fine, per ogni singolo caso inviatoci dal medico ne proponiamo e prospettiamo una modulazione che tiene conto dell'intensità della risposta dolorosa e della fase del passo ad essa associata.

In generale, le prestazioni di un plantare sono influenzate non solo dalle tecniche e dalla superficie desiderata ma anche dal tipo di combinazione scelta con la calzatura.

Nel caso delle metatarsalgie, per esempio, il tratto podalico d'interesse è l'avampiede, ed il plantare,



per poter essere efficace e generare un compenso in entrambe le fasi statica e propulsiva, richiede una superficie avampodolica dedicata che tiene conto della posizione e dei piani di carico richiesti dalle singole teste metatarsali nonché, possibilmente, dalle singole dita.



Prima



Dopo

Metatarsalgia

dopo circa 1 mese di trattamento



In questo caso nasce la richiesta di un volume addizionale da dedicare al sistema piede, plantare, calzatura, risolvibile, in termini di contenitore, con molte soluzioni eleganti. Oppure, consapevolmente, è possibile effettuare scelte informate, che accettino, quando possibile, una riduzione delle prestazioni eliminando, per esempio, la richiesta di compenso in fase propulsiva.

Nelle patologie in area metatarsale, la battaglia “antalgica” però può essere combattuta anche con strumenti diversi, da utilizzarsi in sé o in abbinamento con plantari. Vanno analizzati anche in questo caso i singoli contesti personali. E’ il caso, per esempio, delle calzature con soles ad anticipo metatarsale la cui funzione terapeutica viene garantita dall’accoppiamento curvatura/rigidità della suola. In quest’ultimo caso, è interessante far notare come soluzioni ipotetiche costituite da una sola delle due variabili, per esempio, adeguata curvatura senza rigidità, oppure, una adeguata rigidità senza curvatura, fanno perdere al sistema la funzione terapeutica.

TRATTAMENTO ORTESICO CORRETTIVO



Piede Piatto Valgo
Piede Sinistro:
 Inadeguatezza del plantare avvolgente con speronatura mediale al tallone. (non funziona).
Piede destro:
 Efficacia del plantare K (doppio piano inclinato al retro piede). Riavvolgimento dell’elica podalica a spese della gravità. (funziona).



Trattamento Correttivo Retropiede Valgo
 Il plantare correttivo con doppio cuneo al retro piede (o plantare k)

L’ortesi munita di doppio piano inclinato al retro piede è particolarmente attiva, le forze reagenti non solo posizionano il calcagno in supinazione ma conducono necessariamente la forza gravitaria a sollecitare l’astragalo in alto e lateralmente, determinando così, l’avvolgimento del meccanismo ad elica, assoggettando la gravità per potenziare il sistema antigravitarario.

Le forze reattive del doppio cuneo calcaneare, non solo limitano l’eccessiva eversione del calcagno, (caratteristica del piede piatto cedevole infantile), ma nel sollecitare indirettamente l’astragalo in alto e lateralmente, potenziano il meccanismo antigravitarario.

Possiamo quindi affermare, che il doppio cuneo calcaneare, è un mezzo semplice per ottenere con efficacia l’avvolgimento antigravitarario retro-avampodalico a “spese della gravità”.

Il plantare siffatto consiste quindi di un doppio piano inclinato al retro piede e può essere denominato plantare *K* per la sua particolare conformazione sul piano frontale a *K* rovesciato.

La gravità è così correttamente asservita e l'elica podalica si riavvolge per la reciprocità dei movimenti articolari calcaneo-astragalici.



(Sezione sul piano frontale della presa calcaneare a *K* rovesciato)

Per esempio, il retro piede di un bambino, largo 42 mm. (ρ), che presenta 10° (α) di valgismo avrà un piano inclinato mediale di 10° che corrisponde ad un rialzo espresso dalla formula seguente:

“ $\rho \cdot \sin \alpha$ ” quindi traducendo: $\text{mm}42 \times \sin(10^\circ) = \text{mm. } 6,6$

Applicato in corrispondenza del **tubercolo mediale calcaneare**, e **non** sul bordo mediale del plantare. Nell'esempio, il risultato di 6,6 mm, deve quindi rappresentare il differenziale tra il tubercolo mediale calcaneare ed il bordo esterno del plantare.

Calzature Ortopediche su misura

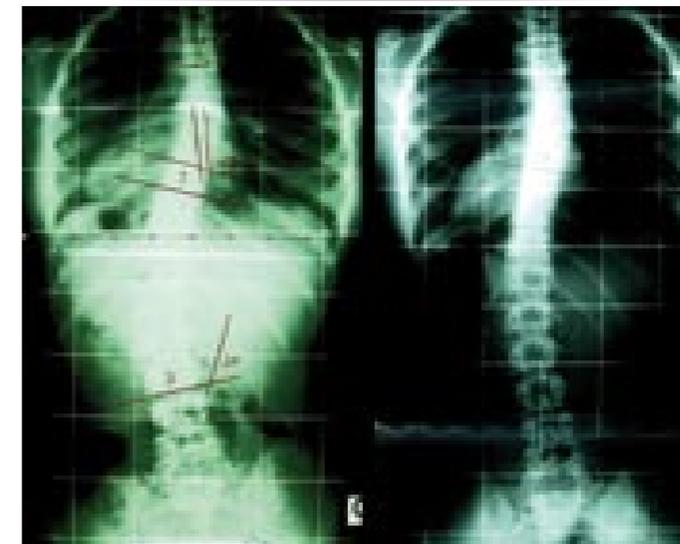


Tecnologia di stampa di Tomaia di prova trasparente sottovuoto che consente la ricerca della calzatura perfetta.



Calzature finite con rialzo interno a sinistra di 3 cm. Un esempio concreto di convivenza in ortopedia tecnica tra funzione ed estetica.

“Come i corsetti per patologie in età evolutiva introducono modifiche tridimensionali al tronco del soggetto, così un filo metallico con un’applicazione precisa ed accurata educerà il bonsai a sviluppare il giusto orientamento nello spazio.”



il Tronco

SCOLIOSI, IPERCIFOSI, CIFOSCOLIOSI, CROLLI VERTEBRALI, SPONDILOLISI, SPONDILOLISTESI ECC., sono patologie del rachide che incontriamo quotidianamente alle quali diamo una risposta ortesica mirata, in collaborazione con il medico specialista.



SCOLIOSI

La scoliosi, è una deformità tridimensionale del rachide su tutti e tre i piani dello spazio (frontale, trasverso e sagittale), ad eziologia multipla (ma più spesso ignota) alla quale conseguono gravi alterazioni estetiche e funzionali. Essa si aggrava in corrispondenza delle crisi di sviluppo staturale e tende ad arrestarsi nella sua evoluzione quando cessa l'attività delle cartilagini di accrescimento dei corpi vertebrali.

Le scoliosi idiopatiche (ad eziologia sconosciuta), rappresentano il gruppo più importante e più cospicuo (80-88%) di tutte le scoliosi.

Si riscontrano nel 2% circa dei soggetti in età pubere, con netta prevalenza per il sesso femminile. Ogni localizzazione della scoliosi presenta caratteristiche anatomopatologiche elementari definibili attraverso i seguenti elementi:

Curvatura principale

essa può interessare ognuno dei tre distretti rachidei (dorsale, cervicale, lombare), oppure ognuno dei loro tratti di passaggio. Presenta le maggiori alterazioni strutturali delle vertebre per cui è relativamente facile distinguerla dalle curve secondarie.

Curvature secondarie o di compenso

sono dette secondarie quelle curvature che si sviluppano nei tratti sopra e sottostante alla curva primitiva, al fine di compensare lo strapiombo vertebrale provocato da essa.

Rotazione

di tutto il tratto vertebrale interessato dalla curvatura, intorno all'asse longitudinale del rachide con torsione delle singole vertebre su se stesse: pertanto i corpi vertebrali si portano verso il lato convesso della curvatura mentre le spinose si portano verso il lato concavo.

Deformazione dei singoli corpi vertebrali

di entità decrescente dalla vertebra apicale alle vertebre estreme, per danno prodotto sullo sviluppo endondrale dalle sollecitazioni del carico che hanno agito asimmetricamente.





Deformazioni del torace

consistono nel gibbo costale posteriore (che si sviluppa dal lato della convessità della curvatura dorsale) per spinta, sulle costole, da parte delle apofisi traverse delle vertebre dorsali che ruotano su se stesse. Al gibbo posteriore si accompagna con uguale meccanismo un gibbo anteriore, che si sviluppa dal lato della concavità della curva dorsale.

Modificazioni degli organi endocavitari

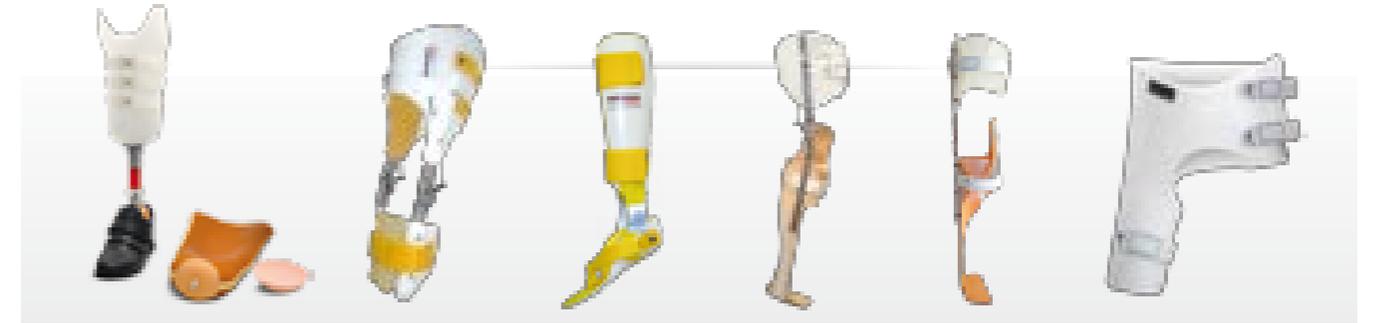
Ipertrofia del cuore destro, stasi del piccolo circolo. etc., che si instaurano, nei casi più gravi, secondariamente alle descritte asimmetrie toraciche.



IPERCIFOSI

Consiste in una accentuazione della normale curvatura dorsale del rachide. La classificazione comprende le cifosi posturali, le congenite, le idiopatiche e quelle da osteocondrosi. Inizialmente non danno disturbi funzionali: solo successivamente, se trascurate, possono dar luogo a dorsalgie e cervicoalgie persistenti. La diagnosi è clinica ed immediatamente visibile alla ispezione; va però confermata con misurazione dell'angolo di curvatura, effettuato su radiogrammi eseguiti sotto carico e in proiezione laterale.

“ *Il tutore è un termine usato anche nella botanica per descrivere il supporto che sostiene una struttura debole o fratturata.* ”



gli Arti inferiori

Tutori, Docce e Protesi

Il *Tutore*, è un dispositivo di contenzione utilizzabile come supporto alla deambulazione, atto a scaricare il peso corporeo, prevenire, sostenere o correggere una deformità o disabilità motoria.

La *Doccia* è un dispositivo di contenzione per l'arto inferiore atto a prevenire o correggere una deformità, non utilizzabile come supporto alla deambulazione.

La *Protesi* è un dispositivo atto a sostituire in parte o completamente un segmento scheletrico restituendo estetica e funzione, a vari livelli.



la nostra Storia

Nata nel 1980, l'Ortopedia Valentini, produce dispositivi medici su misura con scrupolosa cura artigianale. La crescita aziendale ed il successo dei prodotti, sono il risultato di una precisa strategia che prevede, privilegiando la qualità più che la quantità, investimenti in ricerca e sviluppo, l'utilizzo dei migliori materiali e delle tecnologie più avanzate in una costante ottica di miglioramento continuo.

lo Show room

Lo show room dell'Ortopedia Valentini si disloca su 2 livelli, su di una superficie complessiva di 140 mq, dove è possibile prendere visione e conoscenza, attraverso la consulenza di un tecnico specializzato, delle possibilità offerte dal mercato in termini di ausili per la riabilitazione, la postura e la mobilità in generale.

La consulenza tiene sempre conto dell'indicazione dello specialista e della patologia specifica del paziente integrata nel suo contesto biodinamico.



Adeguatezza

professionalità specifiche, attrezzature,
impianti, tecnologia,
certificazioni di conformità.

Riservatezza

Ingresso clienti riservato e distinto dall'area
commerciale, sala d'attesa, studi dedicati
per le rilevazioni quali-quantitative, visite e
controlli su appuntamento.

Confort

La nostra struttura è dotata di finiture con
pannelli per l'abbattimento acustico, studi
dotati di ampia finestratura per il rispetto
dei requisiti di luminosità ed areazione
naturale, climatizzazione con sistema di
filtraggio e ricircolo, servizi igienici dedicati,
abbattimento barriere architettoniche.



Artigianalità *Cura per il dettaglio.*

La realizzazione di ogni dispositivo medico su misura si nutre della passione per il manufatto e per la cura dei particolari e non può prescindere da una buona base di artigianalità, nel senso del “saper fare” con le proprie mani.

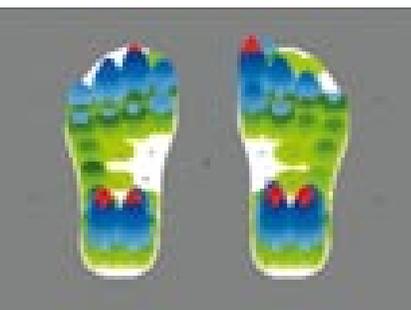
Oggi questo patrimonio artigianale legato con le tecnologie informatiche ha creato con esse una simbiosi reciproca, nel senso che se ne serve, e al contempo ne è al servizio.

Laboratorio *Pronto a qualunque esigenza*

Dislocato su 2 livelli e una superficie complessiva di 130 mq, il nostro laboratorio si distingue per la modernità degli impianti e delle tecnologie impiegate a sostegno del patrimonio artigianale specifico. Progettazione computerizzata assistita, fresatrice a controllo numerico, forno ad infrarossi, impianto di aspirazione polveri e fumi.



Baropodometria



Tecnologia e Qualità

La tecnologia ha lo scopo di semplificare la realizzazione del dispositivo medico su misura attraverso l'informatizzazione di alcune fasi del processo produttivo.

Ogni prodotto ha un suo particolare iter che parte dalle indicazioni dello specialista, prosegue per la valutazione del contesto biodinamico del paziente, si sofferma sulle tecniche più idonee da mettere in campo per il raggiungimento dell'obiettivo, segue la realizzazione del negativo e del positivo, la produzione, l'adattamento sul corpo, passa attraverso il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza, e si traduce infine in un dispositivo medico su misura.

La tecnologia, non è solo informatica. I materiali utilizzati, ad esempio: plastiche ad acqua, fibre di carbonio o composite preimpregnate, sono tutti selezionati e assolutamente biocompatibili, appositamente studiati per l'uso ortopedico e in grado di essere lavorati per ottenere supporti rigidi e flessibili.



Forniture e Servizi

Ortopedia Tecnica

- » Protesi ed ortesi di arti
- » Ortesi di tronco
- » Ortesi podaliche
- » Ortesi pediatriche
- » Tutori
- » Calzature ortopediche su misura e predisposte
- » Servizio di baropodometria e stabilometria
- » Corsetti, Busti e Ventriere in stoffa e stecche su misura
- » Servizio di valutazione tecnica del piede diabetico e relativo trattamento ortesico

Ausili

- » Assistenza Tecnica
- » Stampelle, Tripodi, quadripodi, deambulatori, per adulti e bambini
- » Carrozze leggere e superleggere
- » Carrozze pieghevoli
- » Carrozze e scooter elettrici
- » Passeggini, Seggioloni
- » Ausili per l'evacuazione, per il bagno
- » Sedie e poltrone da comodo
- » Poltrone elevabili
- » Sistemi per il sollevamento ed il trasferimento
- » Sistemi per il sollevamento per vasca da bagno
- » Ausili per la vita quotidiana
- » Letti ortopedici ed accessori
- » Sistemi antidecubito
- » Sistemi di postura su misura e predisposti
- » Servoscale
- » Montascale a cingoli e ruote
- » Stabilizzatori
- » Strumenti per la riabilitazione

Commerciale/Sanitario

- » Calzature anatomiche predisposte per plantare (anche sportive)
- » Calzature post operatorie
- » Calzature tecniche per piede diabetico
- » Zoccoli antistatici in gomma
- » Tallonette, divaricatori per alluce
- » Prodotti per la cura del piede
- » Calze elastocompressive preventive e terapeutiche
- » Ginocchiere, cavigliere, polsiere, gomitiere
- » Ortesi, Tutori, Busti, Corsetti con componenti predisposti
- » Collari cervicali
- » Cuscini anallergici, per cervicale e lombare
- » Fasce e bendaggi compressivi
- » Misuratori di pressione manuali ed elettronici
- » Aerosol
- » Bilance



Noleggio attrezzature più costose

L'Ortopedia Valentini consente ai propri clienti di noleggiare i dispositivi più costosi per necessità temporanee come apparecchi di mobilizzazione passiva del ginocchio per la riabilitazione post-chirurgica, carrozzine manuali ed elettroniche, deambulatori, apparecchi per magnetoterapia, letti ortopedici.

Informazioni Utili per l'utente

Gli aventi diritto alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale sono:

- Invalidi civili, di guerra e per servizio;
- Minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura, e riabilitazione di un'invalidità permanente;
- Invalidi in attesa di accertamento;
- Invalidi in attesa di riconoscimento, ai quali sia stata riscontrata e verbalizzata una menomazione che comporta una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo;
- Entero-urostomizzati, i leo-colostomizzati, laringectomizzati, tracheotomizzati, amputati d'arto, donne che abbiano subito una mastectomia, soggetti che abbiano subito un intervento demolitore sull'occhio previa presentazione di certificazione medica;
- Ricoverati presso una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali venga certificata la necessità ed urgenza dell'applicazione di una protesi, di una ortesi o di un ausilio prima della dimissione, a fronte di una menomazione grave e permanente.

N.B.: per gli invalidi sul lavoro, l'erogazione dei dispositivi protesici è garantita dall'INAIL ed è regolamentata dal DPR 30 giugno 1965, n. 1124, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 13 Ottobre 1965, n. 257 - Supplemento Ordinario.

L'erogazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei dispositivi è subordinata al preliminare svolgimento delle seguenti attività:

1. Prescrizione medica/Preventivo-Scheda progetto tecnico
2. Autorizzazione dell'ASL di appartenenza;
3. Fornitura;
4. Collaudo da parte del medico prescrittore;

LA PRESCRIZIONE

Per accedere alla prestazione in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, è necessario presentare la prescrizione su specifico modulo effettuata dal medico specialista del SSN dipendente o convenzionato.

La prima prescrizione deve contenere una diagnosi circostanziata, i codici del nomenclatore tariffario relativo all'ausilio e/o al dispositivo, il programma terapeutico.

IL PREVENTIVO/SCHEDA PROGETTO TECNICO

È possibile richiederci il preventivo tramite fax o e-mail, allegando la suddetta prescrizione medica, presso la sede centrale o il punto di recapito. Nel caso in cui si riscontri la necessità di una valutazione più attenta, prima dell'emissione del Preventivo, il personale dell'Ortopedia Valentini provvederà a fissare un appuntamento con l'Assistito.

L'AUTORIZZAZIONE ASL

L'autorizzazione sarà rilasciata dall'ASL di appartenenza dell'Assistito a seguito della consegna di prescrizione medica, del preventivo e/o della relativa scheda progetto:

- in caso di prima fornitura, entro 20 giorni.
- In caso di ricovero presso strutture sanitarie, pubbliche o private, la ASL può rilasciare autorizzazione tempestiva anche a mezzo fax.

DOPO L'AUTORIZZAZIONE

Dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla ASL, l'Ortopedia Valentini provvederà a contattare l'assistito.

TEMPI MASSIMI PER LA CONSEGNA DEI PRESIDII

L'Ortopedia Valentini aderisce al protocollo di rispetto dei termini massimi di consegna, previsti dal Nomenclatore Tariffario D.M. 332/99 e successive integrazioni.

IL COLLAUDO

Il collaudo accerta la congruenza clinica e la rispondenza del dispositivo ai termini dell'autorizzazione.

Il collaudo deve essere effettuato dallo specialista prescrittore, entro 20 giorni dalla data di consegna del dispositivo.

L'Ortopedia Valentini entro 3 giorni lavorativi comunica alla ASL che ha rilasciato l'autorizzazione, la data di consegna o di spedizione del dispositivo.

L'ASL invita, pertanto, l'Assistito a presentarsi per il collaudo entro 15 giorni dall'avvenuta fornitura.

La verifica dei dispositivi all'Assistito non deambulante può essere effettuato presso la struttura di ricovero o a domicilio.

Il collaudo si intende effettuato se, trascorsi venti giorni dalla consegna del dispositivo, l'Ortopedia Valentini non riceve alcuna comunicazione dall'ASL.

TEMPI MINIMI DI RINNOVO DEI PRESIDII

L'Autorizzazione viene rilasciata quando sussistano le seguenti condizioni:

- Il presidio è ancora necessario;
- Il presidio precedente non è più idoneo e riparabile;
- È trascorso il tempo minimo di rinnovo, specifico per tipo di dispositivo, dalla fornitura precedente come previsto nell'all. 2 del Nomenclatore Tariffario.

N.B.: per i dispositivi forniti agli assistiti minori di diciotto anni, non si applicano i tempi minimi di rinnovo.

RINNOVO DEL PRESIDIO PRECEDENTE AI TEMPI MINIMI PREVISTI

È necessaria una dettagliata relazione del medico prescrittore che evidenzi il motivo della nuova fornitura.

Ad esempio: particolari necessità terapeutiche o riabilitative, modifica dello stato psicofisico dell'Assistito, smarrimento, rottura accidentale, particolare usura o impossibilità tecnica o non convenienza della riparazione oppure di non perfetta funzionalità del presidio riparato.

RINNOVO IN CASO DI SMARRIMENTO, ROTTURA, USURA O NON RIPARABILITÀ DEL PRESIDIO

È necessaria una dichiarazione sottoscritta dall'invalido, o di chi ne esercita la tutela, in base alla quale l'ASL può autorizzare per una sola volta la fornitura di un nuovo dispositivo, prima che siano decorsi i tempi minimi previsti per il rinnovo.

DISPOSITIVI NON INCLUSI NEL NOMENCLATORE TARIFFARIO

Qualora l'Assistito scelga un dispositivo non incluso nel nomenclatore tariffario, ma riconducibile per omogeneità funzionale, a giudizio dello specialista proscrittore, l'azienda Asl di competenza autorizza la fornitura e corrisponde al fornitore una remunerazione non superiore alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda per il dispositivo incluso nel nomenclatore e corrispondente a quello erogato.

Per i soggetti affetti da gravissime disabilità, l'ASL può autorizzare la fornitura di dispositivi non inclusi negli elenchi del Nomenclatore, sulla base di criteri fissati dal Ministero della Sanità. (Art. 1 comma 6 del D.M. 27 Agosto 1999).

DISPOSITIVI DI RISERVA

I dispositivi provvisori e temporanei sono prescrivibili solo per:

- Donne mastectomizzate;
- Soggetti con amputazione di arto.

L'Azienda ASL può autorizzare la fornitura di un dispositivo di riserva rispetto al primo dispositivo definitivo solo in favore dei soggetti con amputazione bilaterale di arto superiore o con amputazione monolaterale o bilaterale di arto inferiore.

Nei confronti di altri soggetti con gravi difficoltà di deambulazione, cui non è riconosciuto il diritto di una protesi di riserva, l'ASL è tenuta ad assicurare la tempestiva sostituzione dei dispositivi divenuti temporaneamente non utilizzabili.



Ortona

Sede e punto vendita

Via P. Rapino • 66026 Ortona (Ch)
tel./fax: 085.90.63.800
info@ortopediavalentini.it

Lanciano

Punto vendita

Via Milano, 48 • 66034 Lanciano (Ch)
tel./fax: 0872.71.76.37
info@ortopediavalentini.it

www.ortopediavalentini.it